

## Principio democratico

# IL PRINCIPIO DEMOCRATICO IN COSTITUZIONE

- La nozione di democrazia presupposta negli articoli

**1.1 :** «L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro»

**39.3:** «È condizione per la registrazione che gli statuti dei sindacati sanciscano un ordinamento interno a base democratica»

**49:** «Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale»

**52.3:** «L'ordinamento delle Forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica»

## Principio democratico

### La democrazia come governo del popolo sovrano

Art. 1.2 Cost.

La sovranità appartiene al popolo...

- La sovranità popolare come risultato dell'evoluzione storica
- All'interno dello Stato sovrano, la sovranità non appartiene più a
  - **Sovrano** con poteri d'origine divina (teocrazia: *omnis potestas a Deo*)
  - **Nazione**: entità astratta la cui volontà era interpretata dagli eletti
  - **Stato**: entità la cui volontà assoluta s'esprimeva tramite la legge
- ...ma al **popolo**, da cui la sovranità non "promana" (art. 20.2 Cost. Germania) agli organi sovrani statali ma cui "appartiene" che ne mantiene sempre giuridicamente la titolarità e l'esercizio

## Principio democratico

- Una democrazia costituzionale è tale perché **il popolo sovrano tramite il voto stabilisce le regole giuridiche**
  - **eleggendo i suoi rappresentanti** nelle assemblee legislative (democrazia rappresentativa)
  - **decidendo direttamente** (democrazia partecipata)
  - ✓ altrimenti regole senza consenso = autoritarismo

## Principio democratico

### Le forme e i limiti dell'esercizio della sovranità popolare

#### Art. 1.2 Cost.

...che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione

- La **sovranità del popolo va limitata** per evitare che scada in esercizio assoluto e arbitrario del potere politico...
- ...altrimenti il consenso senza regole e limiti può portare a democrazie
  - plebiscitarie (cesarismo): esaltazione del potere personale e assoluto di un Capo carismatico in rapporto diretto con il popolo (il 5.3.1933 ad Hitler andò il 43,9% dei voti che sommati all'8% del Partito nazionale tedesco gli permisero di avviare legalmente la dittatura; attuali «democrazie illiberali o democrature»)
  - populista: esaltazione del potere assoluto e diretto del popolo – quale entità «unitaria» («uno vale uno») custode di valori «positivi» e la cui volontà è infallibile - contro le élite
  - ✓ rischi amplificati dal potere dei media e della Rete (videocrazia)

## Principio democratico

### Le caratteristiche delle democrazie costituzionali

- **Stato di diritto** e **principio di legalità**
- **Separazione dei poteri**: autonomia e indipendenza della magistratura dal potere politico
- Rispetto dei **principi** e delle **libertà fondamentali**, primo fra tutti il **pluralismo politico** tramite la tutela delle minoranze (anche tramite quorum speciali) e la libertà d'espressione
- **Rigidità della Costituzione**
- **Organi di garanzia costituzionale** non eletti direttamente: Presidente della Repubblica; Corte costituzionale; Autorità amministrative indipendenti
- **Autonomie territoriali**

## Principio democratico

### LE FORME D'ESERCIZIO DELLA DEMOCRAZIA

- **Democrazia partecipativa**

- **pluralista**: diritti di libertà, diritti sociali, libertà di riunione, libertà di associazione – specie in partiti e sindacati - sciopero politico, scuole, confessioni religiose
- **amministrazione pubblica**: elezione organi collegiali scolastici; partecipazione alla formazione dell'atto amministrativo
- **petizione** (art. 50 Cost.) e **iniziativa legislativa** (art. 71 Cost.)

- **Democrazia diretta**: referendum per abrogare una legge (art. 75 Cost.), creare nuove regioni (art. 132 Cost.) o approvare/respingere una riforma costituzionale (art. 138 Cost.)

- **Democrazia rappresentativa**: **voto** (art. 48 Cost.); **accesso ai pubblici uffici ed alle cariche elettive** (art. 51 Cost.)

## Principio democratico

### IL DIRITTO DI VOTO

#### Articolo 48.1 Cost.

Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne,  
che hanno raggiunto la maggiore età

- Progressiva estensione del diritto di voto, fino alle **donne** (1946)
  - il diritto di votare e essere votati dei **cittadini dell'Unione Europea** nelle elezioni comunali e europee
  - il negato diritto di **voto degli stranieri** residenti in Italia
- Iscrizione **automatica** nelle liste elettorali (no in USA) inclusi malati e detenuti
- Il diritto di voto dei c.d. **fuori sede** per motivi di studio, lavoro, salute
  - agevolazioni tariffarie
  - se «Erasmus» voto per corrispondenza nella circoscrizione estero

## Principio democratico

### Le limitazioni al diritto di voto

#### Articolo 48.4 Cost.

Il diritto di voto non può essere limitato se non per incapacità civile o per effetto di sentenza penale irrevocabile o nei casi di indegnità morale indicati dalla legge

- **Civilmente incapaci**: minori;
  - un tempo interdetti e inabilitati per infermità mentale, i quali oggi possono votare (l. 180/1978)
- **Condannati con sentenza penale irrevocabile** che comporti la perdita del diritto di voto
  - a titolo di: misura di sicurezza detentiva; libertà vigilata; divieto di soggiorno
  - a seguito d'interdizione dai pubblici uffici



## Principio democratico

- Casi d'**indegnità morale**, con sospensione temporanea del voto per i
  - sottoposti a misure di prevenzione sociale (applicate, ad es., in base alla normativa antimafia) (d.p.r. 223/1967)
  - parlamentari per violazione normativa su spese elettorali

## Principio democratico

### Le limitazioni al diritto di essere votati

#### Art. 51 Cost.

Tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni d'eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge

- **Incandidabili** se condannati in via definitiva per reati così socialmente gravi da privarli del necessario «onore» per ricoprire funzioni pubbliche (art. 54.2 Cost.)
  - perpetua (elezioni regionali e locali: l. 55/1990)
  - temporanea (doppio condanna con minimo 6 anni: d.lgs. 235/2012)
- **Ineleggibili** se si ricopre una carica che altera l'eguaglianza tra candidati (Sindaci Comuni >20 mila abitanti, Capo di polizia, Prefetto, Direttori Asl, magistrati ...)

## Principio democratico

# CARATTERISTICHE DEL DIRITTO DI VOTO

### Articolo 48.2 Cost.

“Il voto è personale ed eguale, libero e segreto”

- Voto **personale**, espresso da ciascun cittadino personalmente, senza procura
  - possibile voto con accompagnatore per le persone fisicamente impedito (ciechi)
- Voto **eguale**, per cui è illegittimo il voto plurimo o multiplo, cioè l'attribuzione di più voti a specifiche categorie di cittadini

## Principio democratico

- Voto **libero** cioè esente da qualsiasi forma di costrizione affinché sia garantita la libera formazione della volontà del cittadino
  - cause d'ineleggibilità
  - reati di voto di scambio, traffico d'influenze illecite, scambio elettorale politico mafioso
- Voto **segreto**: il baluardo più sicuro e il presupposto stesso di un voto libero
  - divieto di portare in cabina elettorale telefoni cellulari o altre apparecchiature in grado di fotografare la scheda votata
  - tagliandino numerico anti-frode

## Principio democratico

### IL VOTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- Fino al 2001 gli italiani all'estero per votare dovevano tornare in Patria e votare nella circoscrizione del territorio nazionale relativa alla sezione elettorale in cui erano iscritti
- Oggi gli italiani residenti all'estero votano per corrispondenza o in consolati, anziché tornare in Patria, eleggendo nella relativa Circoscrizione Estero 8 deputati e 4 senatori (artt. 56.2 e 57.2 Cost.)

#### Articolo 48.3 Cost. (l. cost. 1/2000 del 17 gennaio)

La legge [459/2001] stabilisce requisiti e modalità per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini residenti all'estero e ne assicura l'effettività. A tale fine è istituita una circoscrizione Estero per l'elezione delle Camere, alla quale sono assegnati seggi nel numero stabilito da norma costituzionale [l. cost. 1/2001] e secondo criteri determinati dalla legge

## Principio democratico

### IL “DOVERE” DI VOTO

#### Articolo 48.2 Cost.

- L'esercizio del voto come «**dovere civico**» quale compromesso in Assemblea costituente tra obbligo giuridico e libertà
  - diritto all'astensione nel **referendum abrogativo** (art. 75.4 Cost.)
- **Fino al 1993**: “L'esercizio del voto è un obbligo al quale nessun cittadino può sottrarsi senza venir meno ad un suo preciso dovere verso il Paese” (art. 4 Testo Unico legge elettorale Camera d.p.r. 361/1957)
  - ✓ sanzionato con menzione non voto nel certificato di buona condotta
- **Dopo 1993**: «Il voto è un dovere civico e un diritto di tutti i cittadini, il cui libero esercizio deve essere garantito e promosso dalla Repubblica»
- Il crescente **astensionismo elettorale** come tema politico e giuridico (v. fuori sede)

## Principio democratico

### I PARTITI POLITICI

#### Evoluzione storica

- Da soggetti tollerati a protagonisti della vita politica
  - a) vietati in quanto elementi di divisione della Nazione
  - b) tollerati nello Stato liberale come partiti parlamentari (Destra e Sinistra storica)
  - c) legalizzati nel primo dopoguerra come partiti di massa organizzati nel territorio, espressione del conflitto sociale (socialisti, popolari, partito unico)
  - d) costituzionalizzati nel secondo dopoguerra

## Principio democratico

# LA LIBERTÀ D'ASSOCIAZIONE POLITICA

### Articolo 49 Cost.

Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale

- **Soggetto:** solo i cittadini i quali hanno **diritto d'associarsi** in partiti ma **non d'isciversi** ad un determinato partito
- **Strumento:** i partiti sono associazioni private, caratterizzate però dalla natura pubblica del...
- **Fine**, cioè essere principale strumento con cui i cittadini concorrono a determinare la politica nazionale: i partiti ponte tra società e Stato
  - elaborano visioni di parte degli interessi generale (parti totali)
  - formano e selezionano la classe dirigente
  - presentano candidati alle elezioni



## Principio democratico

### Le limitazioni al diritto di associarsi in partiti politici

#### Articolo 98.3 Cost.

Si possono con legge stabilire limitazioni al diritto d'isciversi ai partiti politici per i magistrati, i militari di carriera in servizio attivo, i funzionari ed agenti di polizia, i rappresentanti diplomatici e consolari all'estero

- Divieto di **svolgere attività politica** in un partito per
  - personale polizia di Stato e militari (l. 121/1981; d.lgs. 266/2010)
  - giudici Corte costituzionale (l. 87/1953)
  - membri Consiglio superiore della Magistratura (l. 74/1990)
  - magistrati se sistematica e continuativa (art. 3.1.h) d.lgs. 109/2006; illecito disciplinare)

## Principio democratico

### La crisi dei partiti politici

- **Crollo** di: iscritti, militanti, votanti, finanziatori
- **Cause:**
  - partiti non più di massa ma di opinione e de-ideologizzati
  - assenti dal territorio, fondati su consenso emotivo
  - incapaci di affrontare e risolvere i problemi
  - partiti personali o parlamentari

## Principio democratico

### IL “METODO DEMOCRATICO” DEI PARTITI

#### a) riferito alle finalità perseguite (c.d. democrazia protetta)

- La tesi minoritaria per la democrazia protetta: illegittimità di partiti con fini e programmi **contrari a Costituzione**
  - implicito nel **metodo democratico** ex art. 49 Cost.: i partiti non possono avere come fine il superamento del metodo democratico perché devono agire sempre nel suo rispetto; perseguire fini antidemocratici con metodo democratico sarebbe solo “una raffinatezza nell’esecuzione” (Esposito)
  - la **XII disp. trans. fin.** quale disposizione generale, da estendere a “ogni partito tendenzialmente o confessatamente totalitario”
  - applicabilità ai partiti del **dovere di fedeltà** ex art. 54 Cost.

## Principio democratico

### b) riferito al metodo di azione politica

- La tesi maggioritaria a favore della democrazia “pura” : il **metodo democratico** ex art. 49 Cost. non riguarda i fini perseguiti ma le modalità di azione, inteso come **leale competizione** tra i partiti
  - accettazione del sistema rappresentativo e delle regole elettorali
  - divieto di ricorrere a metodi violenti
- diversa formulazione rispetto all’art. 21 L.F. Germania
- Associazioni vietate (art. 18 Cost.) per il metodo: segrete o con un’organizzazione di carattere militare
- inapplicabilità ai partiti del **dovere di fedeltà** ex art. 54 Cost.

## Principio democratico

### La prassi costituzionale applicativa dell'art. 49 Cost.

- La non incostituzionalità di
  - **Partiti monarchici** (contra art. 139 Cost.; “chiunque, con atti violenti, commette un fatto diretto e idoneo a mutare la Costituzione dello Stato o la forma di governo, è punito con la reclusione non inferiore a cinque anni” (art. 283 c.p.)
  - **Movimento Sociale Italiano** (contra XII disp. trans. fin. Cost.)
  - **Lega Nord**: secessione in nome del diritto all'autodeterminazione dei popoli (contra art. 5 Cost.; incostituzionalità dell'art. 271.1 c.p. che puniva le attività contro il sentimento nazionale:C.cost. 243/2001)
  - **MoVimento 5 Stelle**: superamento della democrazia parlamentare rappresentativa a favore democrazia diretta digitale

## Principio democratico

### Il divieto di riorganizzazione del disciolto partito fascista

#### XII disp. trans. fin.

È vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista.

- Divieto di riorganizzare un partito con finalità fasciste quale disposizione di **rottura costituzionale**, di stretta applicazione
  - decreto di scioglimento del giudice penale eseguito con provvedimento governativo (art. 1 e 3 l. 645/1952 c.d. Scelba)
- Reato non di mero pensiero fascista ma di manifestazioni usuali in pubbliche riunioni o di apologia in caso di pericolo concreto di ricostituzione del disciolto partito fascista
- Divieto di “ogni organizzazione, associazione o movimento o gruppo che ha tra i propri scopi **l’incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi**” (art. 1.2 legge n. 205/1993 c.d. Mancino)

## Principio democratico

### c) Il metodo democratico riferito all'organizzazione interna del partito

- Il metodo democratico nel **rappporto tra partito e iscritti** su
  - a) formulazione del programma e della linea politica
  - b) selezione dei dirigenti
  - c) selezione dei candidati a cariche elettive
- La **tesi contraria**
  - i lavori preparatori
  - il confronto con l'art. 39.2 Cost.
- La **tesi favorevole**
  - tutela diritti inviolabili nelle formazioni sociali (art. 2 Cost.)
  - divieto di associazioni politiche paramilitari (art. 18.2 Cost.)
  - tutela del cittadino, soggetto dell'art. 49 Cost

## Principio democratico

- La cronica mancanza di una **legge sui partiti politici**
- Oggi i partiti politici, se vogliono
  - accedere alla contribuzione privata fiscalmente agevolata (art. 2.2 d.l. 149/2013)
  - o presentare liste per la Camera (art 14.1 T.U. legge elettorale Camera c.m. art. 2.7 l. 52/2015)devono dotarsi d'uno statuto pubblico che deve contenere taluni elementi essenziali di democrazia interna e di trasparenza verso gli elettori (art . 3 d.l. 149/2013)



## Principio democratico

# LA CONTRIBUZIONE PRIVATA AI PARTITI FISCALMENTE AGEVOLATA

- Le **ragioni** del finanziamento pubblico dei partiti:
  - la “determinazione della politica nazionale” come peculiare funzione di interesse pubblico svolta dai partiti
  - l’eguaglianza sostanziale tra i partiti (art. 3.2 Cost.), altrimenti negata dal rischio di plutocrazia
- Prima
  - **finanziamento** ai gruppi parlamentari e partiti (l. 195/1974), abrogato per referendum il 18.4.1993)
  - **4/1000** dichiarazione IRPEF (l. 1/1997 abrogata l. 157/1999)
  - **rimborso (forfettario) spese elettorali e attività politica** senza restituzione eccedenza e senza controlli (l.157/1999; dimezzamento fondi e co-finanziamento privato: l. 96/2012)

## Principio democratico

### La disciplina vigente

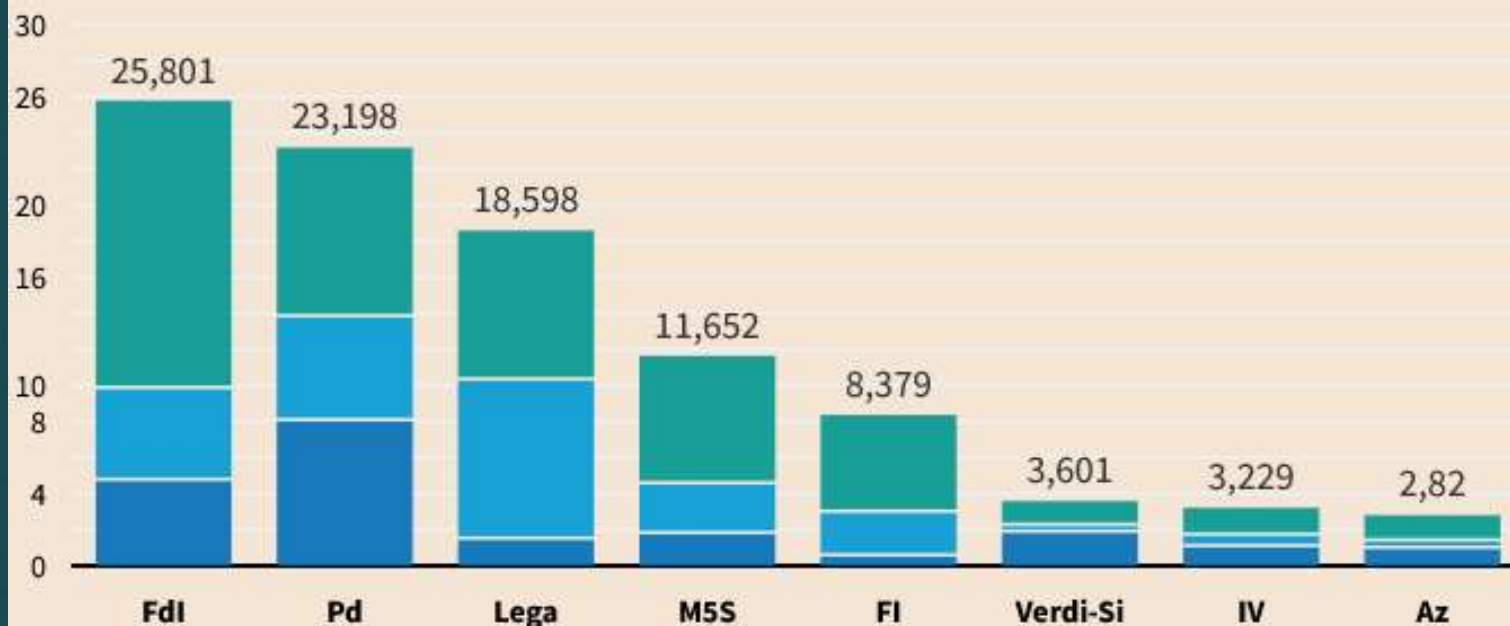
(d.l. 149/2013 come convertito con l. 13/2014)

- **Abolizione finanziamento pubblico e cofinanziamento privato**
- **Contributi privati fiscalmente agevolati** a favore di partiti registrati democratici e trasparenti perché dotati di **statuto** conforme ai requisiti di legge e soggetti a **controlli sui bilanci** tramite
  - a) detrazioni per le **erogazioni liberali** fino a 100.000 € per i partiti che hanno presentato candidature
  - b) **destinazione 2 per mille** in sede di dichiarazione IRPEF a favore partito preferito che ha ottenuto almeno un eletto nel Parlamento nazionale o europeo

## Principio democratico

Anno 2023. Dati in milioni di euro

■ DUE PER MILLE ■ EROGAZIONI LIBERALI ■ CONTRIBUTO AI GRUPPI



Nota: per la Lega i valori si riferiscono alla Lega per Salvini premier e alla Lega Nord. Per Italia viva e Azione si tiene conto della consistenza attuale dei due gruppi (erano un'unica componente fino a novembre 2023). Fonte: per il 2xmille Mef - Dipartimento delle Finanze; per le erogazioni elaborazioni del Sole 24 Ore su dati pubblicati sui siti dei partiti e sul portale della Camera; per il contributo ai gruppi parlamentari elaborazioni del Sole 24 Ore sui Progetti di bilancio interno di Senato e Camera per l'anno finanziario 2023

🌸 A Flourish chart

## Principio democratico

- **Rafforzamento controlli esterni**
  - Società di revisione contabile sul rendiconto di esercizio
  - Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici

## Principio democratico

### LA DISCIPLINA DELLA COMUNICAZIONE POLITICA

(l. 28/2000 c.d. *par condicio*)

- **Fine:** promuovere e disciplinare “l’accesso ai mezzi di informazione per la comunicazione politica (...) al fine di **garantire la parità di trattamento e l’imparzialità** rispetto a tutti i soggetti politici” (art. 1.1)
- **Soggetto:** comunicazione politica in emittenti pubblica e private
- **Oggetto:**
  - **messaggi autogestiti** in via unilaterale (artt. 3 e 4)
  - **comunicazione politica:** “programmi contenenti opinioni e valutazioni politiche” tramite discorsi in contraddittorio (artt. 2.2 e 4.1) (es. tribune politiche, dibattiti, interviste, confronti) no programma di informazione politica (es. talk show)

## Principio democratico

- **Al di fuori del periodo elettorale**

- disciplina messaggi autogestiti (obbligo solo per la RAI)
  - tempi, appositi spazi di trasmissione, % di programmazione
- obbligo di comunicazione politica da parte delle emittenti nazionali pubbliche e private

## Principio democratico

- In periodo elettorale

### 1) Eguali spazi di comunicazione politica

- prima della presentazione delle candidature: soggetti già politicamente rappresentati
  - tra la presentazione delle candidature e la chiusura della campagna elettorale: soggetti che hanno presentato candidature in collegi o circoscrizioni che interessino almeno  $\frac{1}{4}$  elettori
- Controllo da parte di
    - a) Commissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza (RAI)
    - b) Autorità garante per le comunicazioni (TV private)

## Principio democratico

- 2) I messaggi autogestiti: disciplina aggravata rispetto al periodo non elettorale; divieto di spot elettorali
- 3) Regole particolari per i programmi d'informazione politica
  - deve essere garantita “la parità di trattamento, l'obiettività, la completezza e l'imparzialità” evitando ogni “influenza sulle libere scelte degli elettori” (art. 5)
  - comportamento registi e conduttori televisivi
  - disciplina dei messaggi elettorali diffusi tramite stampa
  - disciplina sulla diffusione dei sondaggi elettorali



## Principio democratico

- **La discussa costituzionalità** della “par condicio”
  - elementi positivi: la garanzia del pluralismo dei programmi di comunicazione politica
  - elementi negativi: l'imposizione di limiti e divieti a tutela di una (pretesa) suggestionabilità dell'elettore
    - eccessi dati dal conflitto di interesse di Berlusconi
  - la costituzionalità degli obblighi particolari della TV a tutela del pluralismo esterno ed interno (C. cost. 155/2002)